

PROTOCOLLO congiunto di Cooperazione Territoriale Trasfrontaliera

Tra:

A.R.P.A.V. - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto- con sede in Via Matteotti, 27 – 35137 Padova (PD) Italia, qui rappresentata dal suo Direttore Generale pro tempore Avv. Andrea Drago, di seguito per brevità ARPAV;

e

REGIONALNA RAZVOJNA AGENCIJA SLAVONIJE I BARANJE d.o.o., con sede in Stjepana Radica 4.31000 Osijek – Croazia, qui rappresentata dal suo Direttore Dr. Stjepan Ribic, di seguito per brevità RRASB;

congiuntamente di seguito per brevità definite le PARTI;

Premesso

- Che nei giorni 28, 29 e 30 gennaio 2008, a Osijek (Croazia), ha avuto luogo l'incontro tra i rappresentanti dell' A.R.P.A.V. e della REGIONALNA RAZVOJNA AGENCIJA SLAVONIJE I BARANJE d.o.o., assistiti da Consulmarc Sviluppo S.r.l., al fine di verificare la possibilità di avviare attività comuni di cooperazione ambientale transfrontaliera;
- Che le PARTI hanno confermato la reale consistenza di quanto auspicato e il loro reale interesse ad avviare una cooperazione interregionale, che abbia come obiettivo la comune realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile del territorio;
- Che tali progetti coinvolgeranno soggetti a livello regionale e locale, sia pubblici che privati, nei settori in cui è essenziale valorizzare le politiche di prossimità per lo sviluppo regionale transfrontaliero;

Verificato

- che tale obiettivo converge con le politiche dell' Unione Europea nel raggiungimento degli scopi della Strategia di Lisbona, in particolare sulla dimensione territoriale della "politica di coesione", per il periodo 2007-2013, e degli obiettivi prioritari per le azioni dei fondi strutturali, quali "convergenza", "competitività regionale e impiego", "cooperazione territoriale Europea", che il Parlamento Europeo in data 4 luglio 2006 ha definitivamente approvato;
- che in questo quadro, il concetto di "partenariato territoriale" rappresenta un obiettivo a cui tendere, per ottenere sostegni finanziari per buone pratiche, altamente replicabili sul territorio europeo, per le quali la Commissione Europea ha destinato fondi di sostegno nel quadro "della cooperazione transfrontaliera, della cooperazione interregionale e della cooperazione decentrata";

tutto ciò premesso:

- 1) Le PARTI con il presente Protocollo manifestano l'intenzione di sviluppare una comune cooperazione e concordano sulla necessità di incrementare lo scambio di conoscenze e di buone pratiche consolidate in tema di politiche regionali connesse all'ambiente, allo sviluppo economico e territoriale equilibrato e sostenibile, anche mediante la realizzazione di progetti sostenuti da fondi comunitari e la creazione di partenariati pubblici e privati attivi, nonché la messa a disposizione di *know-how*, di specifiche competenze professionali tecnico-scientifiche e di formazione specifica, ove necessaria.
- 2) A tal fine le PARTI convengono di costituire un Comitato Tecnico, rappresentato da responsabili interni ai propri servizi tecnici-amministrativi, che avrà il compito di studiare e pianificare scopi ed

attività intermedie, necessarie alla realizzazione dell'obiettivo del presente Protocollo e in particolare:

- a) Raccogliere informazioni per far emergere gli interessi comuni ed il valore aggiunto di un'azione transregionale, sulla base delle priorità dei programmi comunitari per il periodo 2007-2013;
- b) Studiare le condizioni necessarie ed ottimali per l'elaborazione e la realizzazione efficace di progetti e/o altre forme di reciproca collaborazione;
- c) Collaborare alla definizione di un programma di studi di fattibilità progettuale;
- d) Ricercare partenariati sinergici, pubblici e/o privati, per supportare la realizzazione dei progetti;
- e) Condividere la definizione delle specifiche e dei contenuti tecnico-scientifici afferenti i progetti da realizzare, con i relativi budget economici-finanziari e i loro referenti;
- f) Definire congiuntamente le metodologie di coordinamento dei progetti nelle diverse fasi di istruttoria.

3) Le PARTI convengono per la definizione di un calendario di Riunioni, da tenersi presso le rispettive sedi o sedi all'uopo individuate, atte a monitorare ed assestare lo stato di avanzamento della collaborazione.

4) Le PARTI convengono che le spese relative alle missioni per l'avvio del presente Protocollo saranno rispettivamente a carico di ciascuna di esse. Convengono, altresì, che verranno studiate forme di accordo che definiscano le modalità di ripartizione delle ricadute economiche delle azioni di cooperazione.

Il presente atto viene redatto in duplice copia in lingua italiana, croata ed inglese.

Osijek, 30 gennaio 2008

Letto, approvato e sottoscritto.

A.R.P.A.V.
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

Avv. Andrea Drago

**REGIONALNA RAZVOJNA AGENCIJA
SLAVONIJE I BARANJE d.o.o.**

Dr. Stjepan Ribic
